

Diritti dei nascituri e manifesti oscurati

Gentile Direttore, un quotidiano torinese ha dato spazio alla polemica per un grande manifesto esposto a Roma che illustrava le caratteristiche di un figlio quando si trovi a 11 mesi nel grembo materno. Polemica alimentata da internet che però brilla per due interventi. Uno della senatrice Monica Cirinnà, paladina di tutti i diritti e contro le discriminazioni (eccetto quelli dei figli in grembo alle madri) che sollecita un intervento del Parlamento e chiede al sindaco di Roma di rimuovere il manifesto. L'altro è quello del sindacato Cgil guidato da

Susanna Camusso, che dichiara di essere «a sostegno dell'aborto».

A Roma comunque non hanno perso tempo, messe da parte le voragini di varia natura, il manifesto è stato coperto con un foglio bianco *id est* la foglia di fico. Per un minimo di coerenza bisognerebbe che l'Amministrazione romana con la senatrice Cirinnà facesse anche rimuovere tutte le pagine dei testi impiegati nelle Facoltà e Dipartimenti di Medicina, almeno delle Università italiane, da dove sono state prese le informazioni scientifiche del mani-



festo: a 11 settimane tutti i suoi organi sono presenti, già ti succhiavi il pollice, il tuo cuore batteva già dalle terza settimana dal concepimento... E poi via tutte queste ecografie che ti fanno vedere il figlio in grembo: oscurare, rimuovere da

internet!

È per la libertà, non per altro: a ben vedere è anche la primizia offerta da Monica Cirinnà e Susanna Camusso per la Festa della mamma!

Valter BOERO

Presidente del Movimento per la Vita di Torino